



AREE PROTETTE
DEL TICINO E DEL
LAGO MAGGIORE



BI+NO+VC+VCO 4 PROVINCE CON UN PARCO NEL CUORE

COMUNICATO STAMPA- 18 OTTOBRE 2021

INCONTRO TRA ENTE ED ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE

Si è svolto nel tardo pomeriggio di mercoledì 13 Ottobre 2021 presso Villa Picchetta e in forma online tramite link, creato appositamente per agevolare la partecipazione dei soggetti interessati, un incontro fra l'amministrazione dell'EGAP Ticino e Lago Maggiore e le associazioni ambientaliste.

Presenti la Vicepresidente dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore Erika Vallera, il Presidente delle Comunità Sergio Ferraris ed il consigliere dell'EGAP Ticino e Lago Maggiore Riccardo Fortina.

Per le Associazioni Ambientaliste: Giuseppe Ferraris "Legambiente del Vercellese e della Valsesia"; Vicepresidente Angelo Porta "Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta"; Fabrizio Bottelli dell'Associazione "WWF Oasi e Aree Protette Piemontesi"; Roberto Vellata per l'Associazione Amici del Parco Ticino; Roberto Gazzola Associazione Legambiente Circolo "Il Pioppo" - Ovest Ticino e Novarese; Coordinamento Salviamo il Ticino.

Obiettivo dell'incontro: ascoltare le istanze delle associazioni e aprire un dialogo ed un confronto con quest'ultime, anche al fine di far meglio comprendere le reali dinamiche di gestione interna di un ente così ampio in un momento in cui alle normali carenze di organico, diffuse in tutta la macchina pubblica, si sono sommate le difficoltà del periodo pandemico. La vicepresidente ha poi assicurato che anche in questo periodo di assenza del Presidente Beatrice l'attenzione sull'area del Ticino sarà costante, essendo un punto fermo di questa amministrazione la volontà di porre tutte le aree sullo stesso piano. Come anche il dialogo con tutte le realtà territoriali e il confronto libero da forzature pretestuose che non hanno utilità per il territorio.

Al fine di mantenere il percorso intrapreso con questo primo incontro, la vicepresidente Vallera ha proposto di utilizzare la consulta per la promozione quale strumento di dialogo permanente, visto anche il riconoscimento a livello istituzionale ai sensi della legge regionale 19/ 2009 E.S.M.I.